

CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE NR. 22 DEL 15/05/2017

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

OGGETTO: **MOZIONE GRUPPO CONSILIARE 5 STELLE: PROGRAMMA DI INIZIATIVE PER LA PARTECIPAZIONE 2017: PROGETTI CONNESSI ALLA PIANIFICAZIONE SANITARIA E ALLE SUE IMPLICAZIONI TERRITORIALI - NON APPROVATA**

L'anno duemiladiciassette, addì quindici del mese di maggio Solita sala delle Adunanze.
Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto dell'Ente, sono stati oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio.

All'appello risultano presenti i consiglieri:

	<i>Nominativo</i>	<i>Pres.</i>	<i>Quote</i>		<i>Nominativo</i>	<i>Pres.</i>	<i>Quote</i>
1	ARGENTIERI SALVATORE	S	2	10	MASTACCHI MARCO	S	2
2	BOSELLI SARA	S	1	11	MONACO CARLO	AG	
3	BRASA MASSIMO	S	1	12	SANTONI ALESSANDRO	S	2
4	BRUNETTI MAURO	AG		13	STEFANINI MASSIMO	AG	
5	FABBRI MAURIZIO	S	2	14	TANARI MARIA ELISABETTA	S	2
6	FRANCHI ROMANO	S	2	15	VITALI GIORGIO	S	1
7	GNUDI MASSIMO	S	2	16	CAVALLINA DARIO	AG	
8	LEONI GRAZIELLA	S	2	17	DI BELLA KATYA	AG	
9	MARCHIONI RITA	S	1	18	DI NATALE ELISABETTA	S	1

A: assenti AG: assenti giustificati

Totale Presenti: 13

Totali Assenti: 5

Constatata la legalità dell'adunanza nella sua qualità di Presidente, il **Salvatore Argentieri** dichiara aperta la seduta.

Assume le funzioni di Segretario il **Dott. Pieter J. Messino'**, in qualità di Segretario Direttore, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Fungono da scrutatori i consiglieri Brasa Massimo, Mastacchi Marco, Tanari Maria Elisabetta.

Il consigliere **Boselli** da lettura della mozione. Precisa che si tratta di un'opportunità che si è aperta e che ritiene utile perseguire in questo momento di grande travaglio conseguente al piano di riordino ospedaliero che interessa da vicino il nostro territorio. Si tratta di uno strumento aggiuntivo, di una nuova strada che la politica deve seguire per sancire la propria posizione rispetto al percorso di riordino in corso. I processi partecipativi hanno una duplice funzione: consentire di manifestare la volontà dei cittadini; educare i cittadini alle forme di partecipazione. Interviene il consigliere **Mastacchi** Presidente del Distretto Socio-sanitario dell'Appennino Bolognese che evidenzia come questo territorio abbia già intrapreso un percorso preciso in questo senso, con una manifestazione pubblica nel corso della quale i cittadini hanno avuto modo di illustrare le proprie posizioni e con un consiglio comunale aperto, nel corso del quale sono emerse delle indicazioni che già impegnano i soggetti coinvolti (ausl, tecnici e politica). Percorsi che hanno visto una significativa partecipazione dei cittadini. In esito al quale la posizione dei cittadini è emersa con grande chiarezza. Le indicazioni formulate dal territorio sono pertanto molto chiare. Teme che il ricorso a questo strumento possa determinare una duplicazione, posto che il contenuto delle richieste dei territori è già stato ben delineato e che l'Azienda USL si è assunta un impegno specifico. Ora spetta ai tecnici formulare proposte concrete ed operative nel rispetto della normativa. Aggiunge inoltre che l'Unione ha già in procinto un progetto da candidare su quella linea di finanziamento, per il quale sono state avviate le attività preparatorie già a partire dal mese di gennaio di questo anno, e che il bando espressamente consente una sola candidatura per ogni soggetto richiedente. Per le motivazioni di cui sopra ritiene che la mozione sia da respingere. Il consigliere **Boselli** replica concordando sul fatto che ci sia stata una grande partecipazione pubblica, ma qui si tratta di sfruttare un'opportunità che la Regione offre per riconoscere nei fatti la volontà dei cittadini attraverso una metodologia definita. Secondo il consigliere questo non va in contrasto con quanto è già stato fatto ma costituisce un elemento aggiuntivo. Si tratta della partecipazione dei cittadini e non dei tecnici. Comprende trattarsi di un processo molto complicato che a sua avviso però non si sovrappone alle attività già svolte. Ritiene non dirimente il fatto che ci sia già un altro progetto da candidare. Il consigliere **Mastacchi** ribadisce il proprio pensiero, evidenziando che l'attività è già in una fase molto più avanzata di quanto non previsto dal bando per i processi partecipativi, e che si corre il rischio di svolgere un'attività puramente autocelebrativa e non sostanziale, posto che, come detto, l'obiettivo e la posizione del territorio sono espressi in maniera inequivocabile e sono formalizzati in atti pubblici. Ritiene piuttosto più opportuno impegnarsi affinché quanto previsto venga concretamente attuato: che i tecnici formulino le proposte sulla base degli indirizzi espressi dai cittadini e che queste proposte possano essere poi valutate e sottoposte nuovamente alla valutazione degli stessi. La partecipazione al bando risulta incongruente con la tempistica delle attività in corso. Il consigliere **Marchioni** esprime una riflessione condividendo l'intenzione di mantenere viva l'attenzione sulla problematica. Osserva tuttavia che se lo strumento proposto si esaurisce nella formulazione di una posizione/proposta, ritiene che questa sia già stata formulata in modo chiaro. Chiede se i finanziamenti di cui si parla possano essere utilizzati per altro, ad esempio per finanziare nuove proposte tecniche. si chiede infine quale sia il procedimento amministrativo oggetto di sospensione. Il Presidente **Argentieri** ricorda a tal fine che è attivo un confronto su diverse proposte ma che ancora non si conosce nel dettaglio la proposta formulata dall'Azienda in esito alle iniziative pubbliche richiamate. Segnala il rischio di un effetto boomerang. Il consigliere **Gnudi** condivide le osservazioni svolte dal consigliere Mastacchi e pur cogliendo ed apprezzando lo spirito della mozione manifesta qualche preoccupazione sui rischi e le difficoltà legate alla sospensione del procedimento richiesta dalla partecipazione al bando. Posto che si tratta di un processo decisionale che coinvolge l'intero territorio regionale e non solo la nostra montagna. A tal proposito **Mastacchi** ricorda che il processo di riordino sanitario costituisce uno specifico adempimento normativo in attuazione di una legge dello Stato. Si chiede anche quali siano i tempi che le attività di partecipazione presuppongono, posto che si dovrebbe individuare il soggetto gestore del processo verosimilmente mediante procedura comparativa. Il consigliere **Boselli** evidenzia che la mozione non è scritta nel marmo e che sarebbe bello poter vedere un impegno anche nei bandi futuri ,attraverso un progetto ad hoc formulato con calma, al fine di mettere a confronto un'idea per poi decidere insieme. Il Presidente **Franchi** ricorda che si tratta di bandi ai quali l'Unione ha già partecipato anche in passato e che quindi conosce bene le procedure e gli adempimenti richiesti.

Osserva che solitamente vengono individuati professionisti esterni che svolgono l'attività di coordinamento, facilitazione e mediazione, alimentando ed organizzando la partecipazione dei cittadini. Il rischio che intravede è quello di un passo indietro. Allo stato attuale sono già stati posti diversi temi sui quali si attendono delle risposte. Ritiene che favorire la partecipazione ad oggi significhi soprattutto trasparenza, comunicare e rendere partecipati tutti gli steps evolutivi della vicenda. Ritiene la proposta inappropriata e inadeguata. Lascia la parola al Segretario per illustrare i contenuti tecnici del bando, da cui si evidenzia che: è confermato il vincolo di una sola candidatura per soggetto richiedente; l'importo finanziato è pari ad un massimo di € 15.000,00; la partecipazione come Unione non è attributiva di condizioni premiali ai fini della partecipazione, posto che non si tratta di competenza delegata all'Unione; l'Unione non dispone di competenze e professionalità in grado di gestire tali processi che vengono affidati all'esterno; allo stato attuale l'Unione ha in cantiere una candidatura avente ad oggetto "mappa di comunità per il paesaggio" per la quale è stato avviato un percorso già a partire dal mese di gennaio ed è in corso di perfezionamento il progetto da candidare, a cura di un soggetto esterno. Il Presidente del Consiglio chiede pertanto al consigliere **Boselli**, in qualità di proponente, se ritiene di ritirare la mozione. Il consigliere **Boselli** conferma la volontà di porre la mozione in votazione. A questo punto il Presidente **Argentieri**, sottolineando l'aspetto positivo della discussione svolta e l'intento unitario che emerge in ordine alla volontà di tutelare i servizi del nostro territorio, pone la mozione in votazione.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Vista la mozione presentata dai consiglieri Sara Boselli e Katya Di Bella che qui si allega a fare parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il Regolamento sul funzionamento del consiglio dell'Unione ed in particolare l'art. 13 rubricato mozione;

Udito l'intervento del Consigliere proponente;

Dato atto che ai sensi del richiamato art. 13 del citato Regolamento la presente proposta di deliberazione non deve essere corredata dei pareri richiesti per le deliberazioni;

con voti così espressi

Presenti in totale:	n. 14	Consiglieri	corrispondenti a:	n. 22 quote di voto di cui:
Sindaci	n. 8		corrispondente a:	n. 16 quote di voto;
Consiglieri di minoranza:	n. 6		corrispondenti a:	n. 6 quote di voto.

FAVOREVOLI: 2 (Boselli e Di Bella)

CONTRARI: 17

ASTENUTI: 3 (Di Natale, Brasa, Marchioni)

DELIBERA

di non approvare la mozione presentata dai consiglieri Sara Boselli e Katya Di Bella avente ad oggetto: programma di iniziative per la partecipazione 2017 - progetti connessi alla pianificazione sanitaria e alle sue implementazioni territoriali.

Vergato, 30 Marzo 2017



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Alla cortese attenzione di:

- *Spett.le Presidente dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese*
- *Membri della Giunta dell'Unione*
- *Membri del Consiglio dell'Unione*

Mozione

Oggetto: Programma di iniziative per la partecipazione 2017 - progetti connessi alla pianificazione sanitaria e alle sue implementazioni territoriali.

Premesso che:

- questo Gruppo Consiliare già nell'estate 2015 aveva interrogato la Giunta dell'Unione circa il riordino in Appennino “ *Oggetto: Interrogazione a risposta scritta circa Riordino rete Ospedaliera e servizio sanitario in Appennino..* ”;
- che l'argomento del Riordino sanitario in Regione Emilia Romagna in generale ma soprattutto nel **Distretto Sanitario di Porretta** si pone in maniera **prepotente ed indifferibile all'attenzione degli Amministratori del territorio**;

Constatato che:

- a seguito dell'Assemblea del Comitato di Distretto sanitario Porretta del 13 Gennaio 2017, in cui è stato presentato un primo documento riguardante il riordino sanitario , quattro Sindaci di questa Unione (**Castel d'Aiano, Grizzana, Marzabotto e Vergato**) hanno espresso la loro perplessità rispetto a quanto ipotizzato ed hanno inviato una lettera (*in allegato*) agli enti interessati concludendo “ *Per queste ragioni, nell'interesse delle comunità che amministrano, è nostra intenzione non condividere alcuna responsabilità nei confronti di una proposta che riteniamo di dover contrastare con determinazione e per la quale chiediamo un confronto che sia aperto a valutare soluzioni alternative.*”;
- il Consiglio Comunale di Grizzana M. si è espresso all'unanimità nell'appoggiare l'iniziativa del proprio Sindaco (*I*) e che anche il Consiglio di Sasso Marconi (Comune che si appoggia in maniera considerevole all'Ospedale di Vergato) con deliberazione consiliare n.2 del 28/02/201 (*in allegato*) ha ribadito che “ *Il Consiglio Comunale di Sasso Marconi e il suo Sindaco si uniscono all'appello espresso dai suddetti sindaci con il fine di porre in discussione il piano di*

riorganizzazione e chiedere un ulteriore confronto con gli amministratori per evitare i disservizi che ne deriverebbero.

Approvato all'unanimità nella seduta consiliare del 28 febbraio 2017”

- Diverse iniziative, dalla raccolta di firme sia on-line che con banchetti sul territorio a manifestazioni quali marcia di protesta organizzata a Vergato per l'otto di Aprile prossimo, testimoniano il grande coinvolgimento dei cittadini nel chiedere di rivedere il Riordino sanitario ipotizzato. **Chiedendo soprattutto di essere coinvolti in questi processi decisionali.**
- che sia sui media che sui social non passa giorno senza che vi siano articoli, post e commenti con cui i cittadini chiedono di potere interloquire con le Istituzioni per poter non solo avanzare i loro desiderata ma anche capire del perchè di certe scelte ipotizzate;

Considerato che:

- proprio in questi giorni l'Assemblea legislativa della RER (2) ha approvato il **Programma di iniziative per la partecipazione 2017 (3)** in cui è stato inserito un emendamento che, allargando le tematiche previste, consente di presentare dei “ *progetti connessi alla pianificazione sanitaria e alle sue implementazioni territoriali;*”;
- che l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese ha già partecipato nel 2016 ai Progetti Partecipati con il progetto “ *Bassa Velocità in Val di Setta* “ che è stato approvato e finanziato;
- uno dei **criteri premianti** in fase di esame delle proposte e che siano presentati da una **Unione di Comuni;**

Alla luce della narrazione necessariamente sintetica di cui sopra **chiediamo al Presidente dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese** di iscrivere all'Ordine del Giorno del primo Consiglio utile dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese la seguente mozione **considerando che il termine di scadenza per la partecipazione al bando è al momento indicato in fine Maggio.**

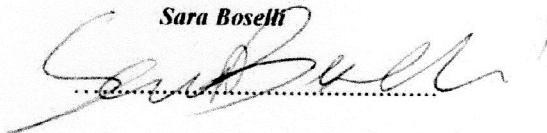
DELIBERA

1. Si impegna la Giunta dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese a partecipare al bando 2017 del **Programma di iniziative per la partecipazione 2017 (L.R. 3/2010)** in modo da realizzare un percorso partecipato con i cittadini relativamente alla programmazione ed il riordino dell'assistenza territoriale e della rete ospedaliera per il Distretto Sanitario di Porretta;
2. si impegna la Giunta dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese a rendere partecipi i Comuni che stanno per entrare in Unione e, naturalmente, il Comune di Alto Reno Terme;
3. si suggerisce di invitare alla partecipazione il Comune di Sasso Marconi anche se fa parte di un diverso Distretto sanitario;

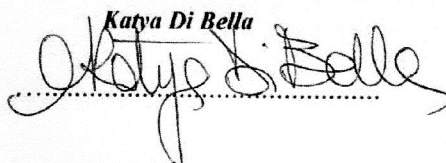
4. si chiede alla Giunta di informare gli Enti Istituzionali interessati, in primo luogo la Regione Emilia-Romagna, di questa iniziativa assunta e di richiedere che sia sospesa l'elaborazione del Piano di Riordino Sanitario relativamente al Distretto Sanitario di Porretta fin tanto che la richiesta del Programma Partecipato che andremo a sottoporre non venga presa in esame e deliberato se accettato o meno tra i programmi finanziati.

I Consiglieri

Sara Boselli



Katya Di Bella



RIFERIMENTI:

(1) Grizzana Morandi ribadisce: "Non 'toccate' l'ospedale di Vergato".

(<http://notiziefabbriani.blogspot.it/2017/03/grizzana-morandi-ribadisce-non-toccate.html>)

(2) La delibera dell'Assemblea legislativa n. 114 del 21 marzo 2017 (pdf).

(http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tecnico-di-garanzia/notizie/anno-2017/doc-anno-2017/0114ogg4138.pdf/at_download/file/0114-ogg4138.pdf)

(3) Approvato il Programma di iniziative per la partecipazione 2017.

(<http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/news/primo-piano/primo-piano-2017/approvato-il-programma-di-iniziative-per-la-partecipazione-2017>)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 22/2017**

**OGGETTO: MOZIONE GRUPPO CONSILIARE 5 STELLE: PROGRAMMA DI INIZIATIVE PER LA
PARTECIPAZIONE 2017: PROGETTI CONNESSI ALLA PIANIFICAZIONE
SANITARIA E ALLE SUE IMPLICAZIONI TERRITORIALI - NON APPROVATA**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Salvatore Argentieri

Il Segretario Direttore

Dott. Pieter J. Messino'

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.